

BRESCIA PHOTO FRIENDS

Galleria dell'Incisione

Via Bezzecca, 4

25128 Brescia

Tel. +39 030 304690

galleria@incisione.com

www.incisione.com

Pierluigi Fresia La velocità della luce

5 giugno – 10 luglio 2021

In occasione del Brescia Photo Festival promosso dal Comune di Brescia e da Fondazione Brescia Musei, la Galleria dell'Incisione presenta una mostra di Pierluigi Fresia (Asti, 1962) curata da Elio Grazioli.

“L'originalità della soluzione individuata da Fresia è quella di aver messo in relazione immagine fotografica e parola in un modo diverso da quanto visto finora, un rapporto al centro di tanta arte dell'ultimo secolo, in particolare da quella detta concettuale in poi. Scrivere dentro l'opera o addirittura sopra l'immagine crea un effetto straniante e strabiliante che egli sa sfruttare al massimo. Un effetto poetico innanzitutto, come una sorta di versione contemporanea dei dipinti orientali con haiku integrato nella composizione. Fresia lo ha saputo portare a un punto particolare in cui le parole, le brevi frasi, sembrano nascere insieme all'immagine, come un pensiero che scaturisce davanti a ciò che l'artista vedeva in quel momento e che ora vediamo noi. Lo scatto fotografico diventa così uno scatto di immagine e pensiero al contempo.

Con questa premessa tutto ci appare singolare in queste opere. I paesaggi, o dettagli di paesaggio, non sono solo un genere o l'illustrazione della natura, ma diventano la “scenografia del pensiero”, come la definisce Fresia stesso. “Scenografia” credo qui abbia

questo significato, non solo di scena, cioè di contesto dove ci si trova meglio a pensare, ma di "scrittura scenica" del pensiero stesso. Certo, nella natura, nel paesaggio si pensa diversamente: c'è, se non una critica esplicita, un richiamo alla differenza rispetto alla città,

ma è soprattutto la restituzione della solitudine come ricerca di uno scavo, a volte anche forte nei toni, dentro il pensiero, dove il pensiero si fa a sua volta luogo, paesaggio.

"Scenografia" diventa così anche scena della scrittura, del farsi scrittura del pensiero come

simultaneità di immagine e parola.

Mi scrive da parte sua Fresia: "In alcune opere recenti anche il rimando al pensiero svanisce, rimane solo l'indicazione numerica della velocità della luce, la velocità di quel flusso ininterrotto del reale che cerca solo di scontrarsi con qualcosa o qualcuno che possa di lui farsi testimone. A noi umani compete solo lo sguardo terribile di Orfeo che nell'atto stesso di testimoniare perde il soggetto testimoniato, gettandolo irrimediabilmente

nell'abisso senza fondo del tempo". Forse occorre pensare anche questo quando si pensa

alla natura, al paesaggio come un patrimonio.

– Elio Grazioli, aprile 2021

Pierluigi Fresia vive e lavora nel Torinese. Sempre riconducibile al concettuale, la sua ricerca ha impiegato diversi media: la pittura, e successivamente il video e la fotografia (talvolta in chiave multimediale), includendo spesso l'uso della parola. Ha avuto numerose mostre personali, tra le altre a Torino alla Galleria Martano, Milano alla Galleria Milano, Genova alla Vision Quest 4rosso, a Bologna alla Galleria Studio G7. Opere di Pierluigi Fresia sono state presentate in diverse fiere internazionali d'arte contemporanea: ARCO di Madrid, Artissima a Torino, ArteFiera di Bologna, ArtVerona, MIA e Miart a Milano, Fotografia Europea (2010 e 2015) a Reggio Emilia, Photo Biennale Daegu (Corea); inoltre sue opere sono state esposte in diverse mostre collettive e personali in spazi istituzionali pubblici e in gallerie private altre fanno parte di diverse collezioni d'arte contemporanea sia private che di fondazioni e musei, tra gli altri il MART di Rovereto, la GAM di Torino, il MET di New York.

INAUGURAZIONE: sabato 5 giugno 2021, dalle ore 16.00 alle 20.00